

Il Conservatorio

"Pagatevi da soli le bollette" Cherubini a rischio chiusura La Provincia non coprirà più le utenze

MARIA CRISTINA CARRATÙ

«Ci mettono in ginocchio». Non usa giri di parole il maestro Paolo Biordi, direttore del Conservatorio Musicale Luigi Cherubini. Sul suo tavolo la lettera con cui il 10 ottobre la Provincia ha intimato all'Istituto di piazza delle Belle Arti di intestarsi entro il 15 novembre tutte le utenze (acqua luce gas telefono), pari a circa 90 mila euro annui, finora pagati dalla stessa Provincia, pena l'interruzione d'ufficio dei pagamenti ai fornitori. Ovvero il blocco delle utenze e la chiusura del glorioso Conservatorio, con i suoi 750 allievi, i 136 dipendenti di cui 107 docenti, e che ogni anno diploma circa 120 studenti, organizza 180 eventi musicali ed è indispensabile referente organizzativo e didattico dei licei



IL DIRETTORE Paolo Biordi, direttore del Conservatorio: la Provincia paghi le bollette, senno noi chiudiamo

ne, liquidi un istituto di alta formazione tagliandogli la luce?». Ma c'è di più. Il Conservatorio in realtà contesta alla radice la richiesta della Provincia: «Le bollette non toccano a noi», sostiene il direttore. Diversa la tesi dell'assessore provinciale al-

la pubblica istruzione Giovanni Di Fede: la legge 508 del '99, ricorda, modificando la 23 del '96 che ha assegnato alle Province manutenzione e copertura dei costi delle utenze dei Conservatori e degli Istituti superiori per le industrie artisti-

che (Isia). Il ha assoggettati alla normativa vigente in materia di edilizia universitaria. Il che significa che «già dal '99 sarebbe toccato a Conservatorio e Isia pagare le bollette», e che se fino ad oggi abbiamo continuato a farlo per senso di re-

sponsabilità, adesso dobbiamo smettere», dice Di Fede, «sia perché non ci sono più soldi, sia perché non vogliamo più rischiare una contestazione della Corte dei Conti». Senza contare, sostiene l'assessore provinciale, «che la 508 ha or-

mai equiparato alle Università Conservatori Isia», come dire: la Provincia, che si occupa solo di scuola superiore, non c'entra più niente. Il Cherubini, però, è pronto a dare battaglia, a colpi di prove: «Quella della Provincia è una

interpretazione della legge del tutto scorretta» ribatte Biordi, con al fianco il direttore dell'Isia di Firenze (220 studenti, 4 insegnanti) Stefano Bettiga. «La legge 508 non dice da nessuna parte che Conservatori e Isia sono equiparati all'Univer-

sità, cosa che chiederebbe ovviamente una specifica legge, semplicemente li assimila all'Università in materia di edilizia, cioè per quanto riguarda ristrutturazioni, ampliamenti e nuove costruzioni, ma non per la gestione, cioè la manutenzione e il pagamento delle utenze, le quali dunque restano compito delle Province». Dalla sua, sostiene Biordi, una sentenza della Corte d'Appello di Cagliari, che in un conflitto identico fra il Conservatorio e la Provincia di Sassari ha dato ragione al Conservatorio, «e si tratta ovviamente di una sentenza che fa giurisprudenza». Un precedente, insomma, «che mi meraviglia che a Firenze venga ignorato». «E' davvero avvilente sentirsi trattati come l'ultima delle associazioni culturali» dice anche il direttore dell'Isia Bettiga, «nonché folle che delle istituzioni pubbliche ci facciano la guerra in questo modo, invece di coinvolgerci in una strategia di pressione politica nei confronti del ministero, per il bene di tutta la città».



Il progetto

Sarebbe il primo in Europa: ce lo anticipa l'assessore Scaletti. "Ci ispiriamo a Washington"

Un museo dedicato alle news nella Villa Medicea di Careggi

LAURA MONTANARI

DEDICATO alle news, all'oggi che passa sotto i nostri occhi, alle pagine (di carta o digitali) che sfogliamo e che si accavallano correndo lungo un binario infinito delle cose che succedono. Un museo dedicato all'informazione: «Sarebbe il primo in Europa» spiega l'assessore alla cultura della Regione Cristina Scaletti che ha già individuato il posto, la Villa Medicea di Careggi. Un posto adesso abbandonato e malinconico che verrà ristrutturato con un intervento da dieci mi-



L'assessore regionale alla cultura Cristina Scaletti

Un luogo che racconti dei nuovi media ma che sia anche un centro di formazione e ricerca per i giovani

lioni di euro: «A breve verrà avviato il cantiere e i lavori potranno cominciare».

La Villa Medicea è una scelta precisa: «Ha un'importanza storica eccezionale perché lì è morto nel 1492 Lorenzo il Magnifico e lì era ospitata l'Accademia Neo Platonica di cui facevano parte gli intellettuali più importanti dell'età dell'Umanesimo». Il messaggio passa anche dalle stanze che scegliamo di abitare. «Quella villa ha una forza evocativa, voleva trovare un significato innovativo e internazionale che in qualche modo si riconnette al ruolo che la conoscenza ha nello sviluppo della civiltà» racconta l'assessore. Nel XV secolo la riscoperta del classico e lo sviluppo delle arti e della scienza aprono le strade al

Rinascimento, nel XXI secolo la divulgazione rapida delle comunicazioni fa sì che «il mondo diventi un villaggio globale e la libertà di informazione la base di ogni democrazia».

Ma perché un museo dedicato alle news proprio in Toscana? «Perché interrogarsi sull'informazione è interro-

garsi anche sulla democrazia e sulla giustizia e questa è la Regione che prima di tutte ha abolito la pena di morte» prosegue Cristina Scaletti. «Il modello a cui pensiamo è il «Newseum» di Washington, cioè qualcosa che parli non soltanto della storia dell'informazione, ma soprattutto dei nuovi media, un luogo di cultura per

riflettere sulla libertà di informazione e per esempio si ponga delle domande quando l'Italia scivola al 75esimo posto nel mondo». Ci sarà anche una sezione che ricostruisce la storia, con oggetti capaci di richiamare un'epoca, un personaggio, una notizia importante, un passaggio della tecnologia.

Il progetto ha già incassato l'approvazione da parte della Fieg (Federazione Italiana Editori giornali) e lo staff dell'assessore assieme a quello della Fondazione Toscana è in contatto con il «Newseum». «Ci interessano i nuovi linguaggi museali, ci interessa fare della villa Medicea di Careggi un luogo di cultura, di formazione, di incontro e anche di ricerca e divulgazione dei temi legati ai nuovi media, al problema dell'accesso alle reti, a come le informazioni circolano, agli ostacoli che incontrano, a chi cerca di addomesticarle». Il traguardo è fissato al 2015, l'anno dell'Expo: «Il progetto che nel corso del 2012 verrà dettagliatamente definito nei contenuti e nelle varie declinazioni, è promosso dalla Regione Toscana e potrà contare sulla collaborazione di numerosi studiosi ed esperti del settore dell'informazione - prosegue l'assessore seduta davanti alle vetrate del suo studio in via Farini - Stabiliremo anche forme di partenariato anche con soggetti privati al fine di sperimentare nuove modalità di gestione di un bene culturale di proprietà pubblica». In mezzo prendono il via i complessi lavori alla Villa Medicea, più di tremila metri quadrati da restaurare e un parco di 30 mila a cui vanno aggiunti altri 4.300 metri quadrati di giardino all'italiana che verrà aperto alla città.

La premiazione

Pietre toscane negli Apple store fu Steve Jobs a sceglierle

OGNI mattonella dei pavimenti dei 300 Apple store disseminati da Steve Jobs in giro per il mondo (in Italia ve ne sono 9) è «Made in Florence»: a produrla è «Il Casone», azienda di Firenzuola, cittadina in provincia del capoluogo toscano, nella cui cava si estrae e si tratta, dagli anni '60, la pietra serena. L'impresa, nel 2002, fu contattata e reclutata dal gigante tecnologico di Cupertino per realizzare la «piastrella perfetta» che Steve Jobs esigeva dopo essere rimasto folgorato dal colore grigio-blu dei marciapiedi in pietra serena di Firenze. Uno dei patron dell'azienda, il 5enne Alberto Bartolomei, ha ritirato ieri il premio speciale intitolato a Jobs a Buy Tourism Online, kermesse del turismo online al via alla stazione Leopolda con un gran successo di presenze.

La polemica

Problemi a Villa Favard: restaurata tre anni fa, piove dal lucernario e s'allagano i sotterranei. Contenzioso aperto

E la sede distaccata perde già i pezzi

DALLA consegna dei lavori, nel novembre 2008, sono passati appena tre anni, ma sembra un secolo. Ex residenza cinquecentesca di proprietà del Comune oggi sede distaccata del Conservatorio Cherubini, finalmente restaurata a spese del ministero e a cura della Provincia (che lo ha in comodato con l'obbligo di destinarlo a istituzione musicale), Villa Favard sta già perdendo pezzi. E' bastato un grande acquazzone, lo scorso giugno, perché dal grande lucernario della sala da ballo, dove si tengono i concerti, fiumi d'acqua colassero sui muri affrescati e allagassero la sala, costringendo i custodi a un salvataggio in extremis di un prezioso pianoforte Steinway gran coda. Il danno però era fatto, e

Le infiltrazioni hanno danneggiato gli affreschi, salvato in extremis un pianoforte Steinway "I lavori sono stati fatti male"

qua e là dagli affreschi ora mancano pezzi di colore. Basta invece una minima pioggia perché gli enormi sotterranei della villa, destinati agli strumenti musicali non utilizzati, si riempiono di acqua filtrata dalle numerose finestre a bocca di lupo che si aprono lungo l'edificio, molte delle quali prive di chiusura, mentre non sono a perfetta tenuta nemmeno alcune di quelle sigillate. Risultato, i sotterranei, pur restaurati, sono completamente inutilizzati, e tenuti in scacco dai bollettini meteo. «In un anno abbiamo scritto quattro lettere alla Provincia, che ha diretto i lavori di restauro e responsabile della manutenzione, senza avere la minima risposta» denuncia il direttore del Conservatorio Paolo Biordi,

«Villa Favard è stata appena restaurata ed è già minacciata da sotto e da sopra, possibile che non importi a nessuno?». Laconica la risposta di Palazzo Medici Riccardi: «Abbiamo un contenzioso con la ditta che ha fatto i lavori, ma l'iter è lungo» spiega l'assessore Giovanni Di Fede. E comunque, se è vero che, vista l'urgenza di evitare danni ancora più grossi, si potrebbe anche fare subito qualcosa, «bisogna comunque valutare» aggiunge l'assessore «in base ai nostri piani di lavoro». Né è escluso, insiste, «che la competenza sia, anche qui, del ministero». «Il ministero non c'entra» replica Biordi «è la Provincia responsabile di un restauro fatto male». (m.c.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NON TOCCA A NOI L'assessore all'istruzione Di Fede: il Conservatorio si paghi da solo le bollette, non è più compito nostro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CITTÀ DEL MARE HOTEL VILLAGE

CAPODANNO 2012
FESTEGGIA IL NUOVO ANNO NEL VILLAGGIO PIÙ GRANDE DEL MEDITERRANEO

4 giorni-3 notti a partire da € 515!
PENSIONE COMPLETA VOLO INCLUSO

Voli diretti
da Milano Lin., Rimini, Pisa, Roma F.co

Canone di Capodanno
Gran Veglione
Piscina olimpionica all'aperto riscaldata
Wi-fi

Nel Villaggio, Centro benessere
Avant Garden Spa

Info e prenotazioni
Emiltur Blu
Via Scaglia Est. 17 - 41126 Modena
Tel. 059 346630 Fax 059 355582
info@emiltur.it
www.emiltur.it
o presso la tua agenzia viaggi di fiducia

CITTÀ DEL MARE Gruppo Turistico Mediterraneo
S.S. 113/km 301,100
90049 Torralba (PR)
051 8607352
booking@citydelmare.it
www.citydelmare.it

Regione Toscana
Invest in Tuscany

Benvenuti ad un clic dal business

Avete un terreno o un immobile destinato ad attività produttive? Vorreste entrare in contatto con possibili investitori stranieri? Registratevi nella banca dati della Regione Toscana www.investintuscany.com e costruiremo insieme un mondo di opportunità internazionali.

Informazioni, banca dati e requisiti su www.investintuscany.com

Toscana IGP Colline di Firenze: raffinatezza in cucina con il principe della dieta mediterranea

Giovanna Iorio
Chef
Alle Murate

GOCCE DI SAPIENZA
Toscana IGP Colline di Firenze incontra i Grandi Chef.

Il Consorzio per la tutela dell'Olio Extravergine di Oliva Toscana IGP presenta Gocce di Sapienza: i grandi maestri della cucina invitano a conoscere le virtù, gli usi e il gusto dell'extravergine di oliva Toscana IGP Colline di Firenze. Partecipano gli chef **Fabio Picchi, Gabriele Tarchiani, Vito Mollica, Giovanna Iorio, Marco Stabile.** Gocce di Sapienza: sentirete che olio.

Giovanna Iorio - Alle Murate
Dal 25 Novembre
Tutte le sere a cena (lunedì giorno di chiusura) con un menu dedicato per assaggiare e conoscere il Toscano IGP Colline di Firenze

Consorzio per la tutela dell'Olio Extravergine di Oliva Toscana IGP - www.oliotoscanoigp.it